Tre auto in una: Hyundai Ioniq guida più avanti

Il modello coreano offre tutti i gradi di elettrificazione: per la versione plug-in sono 50 i km di autonomia elettrica

È una delle prime auto al mondo ad essere disponibile in tutti e tre i gradi di elettrificazione possibile: ibrida, ibrida plug-in ed elettrica. Hyundai con Ioniq ha fatto un passo definitivo verso questo tipo di tecnologia a basse (o zero) emissioni. La versione plug-in in particolare sembra la giusta via di mezzo per chi non ha ancora il coraggio di osare l'elettrico puro.
Valore aggiunto che altre ibride non hanno, Ioniq è l'unica della specie a prevedere il cambio automatico doppia frizione: ad ogni pressione del piede sul gas aumentano i giri motore soprattutto in modalità sport, che si inserisce spostando la leva della trasmissione in manuale e agendo sui paddle al volante (altra esclusiva per questi tipo di vetture). Un bel vantaggio per chi, oltre a pensare ad ambiente e portafogli, mira anche al piacere di guida.
Il motore a benzina a iniezione diretta 1.6 litri da 105 CV unito a quello elettrico da 45 kW offrono un totale di 165 CV: la versione plug-in consente di ricaricare dall'esterno in 2 ore e 30 il pacco batterie al litio da 8,9 kWh che le regalano fino a 63 km (dichiarati) di percorrenza in modalità completamente elettrica. Nel nostro test i km reali sono stati poco meno di 50: un risultato comunque molto interessante per chi viaggia prevalentemente in città e con questo tipo di percorrenze. La complessità tecnica della vettura non comporta particolari problemi di manutenzione: Hyundai offre sulle batterie una garanzia di 8 anni e 200mila km, e di 5 anni a km illimitati sul resto.
La Ioniq si guida in scioltezza grazie a sospensioni posteriori multilink, morbide come l'assetto e lo sterzo preciso e diretto. Nulla di particolarmente sportivo, ma c'è la sensazione di avere in mano un'auto efficiente e ben progettata. Grazie alla politica scelta da Hyundai, quasi tutto quello che serve è compreso nel prezzo, soprattutto in tema di sicurezza: sono di serie la frenata emergenza pedoni, il sistema di mantenimento della corsia, il cruise control adattivo, il controllo pressione pneumatici, i sensori posteriori e la retrocamera, quasi indispensabile considerando la pessima visibilita posteriore condizionata dal fascione posto a metà del portellone.
Sembra questo l'unico difetto (oltre al bagagliaio molto sacrificato che deve anche prevedere lo spazio per i cavi di ricarica) di una vettura concettualmente avanti ma perfettamente fruibile, che il marchio coreano offre a partire da 30.500 euro con permuta o rottamazione. **(A.C.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il listino della Ioniq plug-in parte da 30.500 euro: quasi tutto è di serie

Bollo, Ztl e sosta Tanti vantaggi Ma non per tutti

Le esenzioni

ABRUZZO
Per le auto ibride non è prevista l'esenzione dal bollo auto, mentre l'accesso è libero e gratuito alle ZTL di Teramo e Chieti, con sosta gratuita sulle strisce blu. A Pescara la tariffa è agevolata per i parcheggi

BASILICATA
Le ibride godono dell'esenzione dal bollo auto per 5 anni. L'accesso è libero e gratuito alla ZTL di Matera

CAMPANIA
Le auto ibride godono dell'esenzione dal bollo auto per 3 anni. L'accesso è libero e gratuito alla ZTL di Salerno con tariffa agevolata per i parcheggi

EMILIA-ROMAGNA
Le ibride non godono dell'esenzione del bollo auto. L'accesso è libero e gratuito alle ZTL di Bologna e Parma con sosta gratuita sulle strisce blu. Sosta gratuita sulle strisce blu anche a Casalecchio di Reno, Lugo e San Lazzaro di Savena

LIGURIA
Le auto ibride godono dell'esenzione dal bollo auto per 5 anni. Sosta gratuita nelle zone Blu Area a Genova (con contrassegno)

LOMBARDIA
Le vetture ibride pagano il bollo. A Milano l'accesso è libero e gratuito all'Area C. Sosta gratuita sulle strisce blu a Bergamo.
—A Mantova sosta e ZTL gratis

VENETO
Le auto ibride godono dell'esenzione dal bollo auto per 3 anni. Sosta gratuita sulle strisce blu a Thiene, mentre la sosta è a tariffa agevolata a Schio (per 2 ore, da richiedere in Comune) e Vicenza

MARCHE
Le auto ibride godono dell'esenzione dal bollo auto per 5 anni. Accesso libero e gratuito alla Zona Blu di Pesaro. Sosta gratuita sulle strisce blu a Senigallia

FRIULI VENEZIA GIULIA
Non è prevista l'esenzione dal bollo auto. Sosta gratuita sulle strisce blu a Udine

SARDEGNA
Non è prevista l'esenzione dal bollo

PUGLIA
Le ibride godono dell'esenzione dal bollo auto per 5 anni. L'accesso è libero è gratuito alla ZTL di Lecce, con sosta gratuita sulle strisce blu. Sosta gratuita sulle strisce blu anche ad Andria e Bisceglie

10
Le regioni italiane che – con modalità diverse – non fanno pagare la tassa automobilistica per le auto ibride sono al momento 10: Basilicata, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Umbria, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto, più la province autonome di Bolzano e Trento.

Il Decreto Legislativo n° 10 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13/01/2017 incentiva l'uso di combustibili alternativi e "veicoli a basse emissioni complessive" come auto ibride, ibride plug-in ed elettriche. Per questo e per rispondere a ciò che chiede l'Europa, alcune regioni italiane offrono l'esenzione dalla tassa di circolazione per le vetture ibride, più altre agevolazioni per la sosta sulle strisce blu o all'accesso alle ZTL. Purtroppo il panorama di queste agevolazioni è molto frammentato e volubile. L'ultima arrivata nell'elenco dell'esenzione bollo è la regione Piemonte, ma il panorama di enti locali e comuni che attivano o bloccano le agevolazioni per le ibride è in continuo mutamento e con modalità (relative ad esempio al tipo di ibrido, a benzina o diesel) e tempi diversi (3 o 5 anni). Per essere sicuri che le esenzioni siano in vigore è però sempre bene controllare sul sito della regione di appartenenza. Altre agevolazioni per le ibride esistono anche a livello comunale e riguardano il parcheggio gratuito sulle strisce blu, solitamente a pagamento, o il libero accesso (o agevolato) alle zone a traffico limitato.

Le esenzioni

TOSCANA
Per le auto ibride non è prevista l'esenzione dal bollo auto, mentre a Empoli e Lucca la tariffa è agevolata per i parcheggi

UMBRIA
Esenzione dal bollo auto per 3 anni, mentre l'accesso è libero e gratuito alla ZTL di Perugia e Terni, con sosta gratuita sulle strisce blu

VALLE D'AOSTA
Le auto ibride godono dell'esenzione dal bollo auto per 5 anni. Sosta gratuita sulle strisce blu ad Aosta

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Esenzione dal bollo auto per 3 anni. Accesso libero e gratuito alla ZTL di Bolzano

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Le ibride godono dell'esenzione dal bollo auto per 5 anni

PIEMONTE
Esenzione dal bollo per i veicoli ibridi fino a 100 kwh di potenza nei primi 5 anni dopo l'immatricolazione. Trascorsi quelli, il bollo sarà da pagare solo sulla parte del motore a scoppio, mentre la parte elettrica è esentata in modo permanente. L'accesso è libero e gratuito nella ZTL di Torino e Alessandria. Sosta gratuita sulle strisce blu ad Alessandria e Vercelli

LAZIO
Anche qui esenzione dal bollo auto per 3 anni. L'accesso è libero con sconto alla ZTL di Roma con sosta gratuita sulle strisce blu. Sosta gratuita sulle strisce blu anche ad Ariccia, Genzano, Latina (con contrassegno), Velletri e Viterbo (solo residenti)

SICILIA
Non è prevista l'esenzione dal bollo auto, mentre l'accesso è libero e gratuito alla ZTL di Catania e Palermo con sosta gratuita sulle strisce blu. Sosta gratuita sulle strisce blu anche ad Agrigento. A Messina le strisce blu sono a tariffa ridotta del 50%

CALABRIA
Non è prevista l'esenzione dal bollo auto, mentre la sosta è gratuita sulle strisce blu di Cosenza e Reggio Calabria (in quest'ultima c'è anche l'accesso libero e gratuito alla ZTL)

MOLISE
Non è prevista l'esenzione dal bollo auto. Sosta gratuita sulle strisce blu a Campobasso

Elettrificato e in abbonamento: il futuro secondo Volvo

Dalla nuova XC40 alla produzione di tutti i modelli anche a batteria Intanto il marchio svedese lancia Polestar, brand autonomo e dedicato alle "emissioni zero"

Alberto Caprotti

La svolta pare naturale per un marchio che ha sposato l'innovazione come sua filosofia di vita, ma l'annuncio ha fatto comunque rumore. A partire dal 2019, ogni nuovo modello Volvo prodotto avrà anche una versione con motore elettrificato. L'obiettivo del gruppo svedese di proprietà cinese, è raggiungere entro il 2025 il traguardo del milione di vendite con questo tipo di alimentazione.
Presto potremo vedere dunque nuove applicazioni dei sistemi mild-hybrid a 48 volt ed evoluzioni dei sistemi ibridi plug-in già in commercio: questi ultimi utilizzeranno unità elettriche abbinate a motori benzina, e anche diesel. Volvo non continuerà infatti lo sviluppo dei propulsori a gasolio, ma secondo quanto dichiarato dallo stesso amministratore delegato, Håkan Samuelsson, nei prossimi anni le diesel continueranno a sostenere le vendite del marchio. Progressivamente però, le automobili con motore a sola combustione interna termineranno il proprio ciclo di vita lasciando spazio a nuove generazioni ibride.
La strada obbligata è questa, ma nell'impegno verso un futuro a zero emissioni, la strategia di Volvo va oltre, con la recente creazione del marchio Polestar, totalmente votato all'elettrico puro ad alte prestazioni. Già conosciuto per le versioni sportive su base S60 e V60, il nome Polestar è diventato un brand autonomo, sempre sostenuto dai capitali asiatici di Geely – la holding che da 8 anni ha rilevato Volvo – e prodotto in Cina, ma con sede in Svezia.
La primogenita, chiamata Polestar 1, ibrida che arriverà nel 2020 ma che è già stata svelata ufficialmente: esteticamente riprende le linee della concept Volvo Coupé, introducendo una lunga lista di novità come la carrozzeria in fibra di carbonio e l'abbandono del concetto classico di proprietà, con la vettura acquistabile esclusivamente online tramite abbonamento di due o tre anni. Un prodotto di nicchia (costerà circa 130 mila euro) ma esplicativo della nuova vocazione elettrificata del marchio, e la capostipite di una "famiglia" che genererà poi la Polestar 2, la prima 100% elettrica del Gruppo, e la Polestar 3, Suv elettrico di taglia maggiore.
Il presente di Volvo però è molto più concreto e non così "per pochi". E si concentra soprattutto sul lancio della nuova XC40, con cui si affaccia per la prima volta nel segmento dei Suv compatti: inizialmente sarà disponibile con motore Drive-E quattro cilindri D4 diesel o T5 benzina, in attesa di una versione ibrida e una variante tutta elettrica. La XC40 sarà anche la prima del marchio a cambiare il concetto tradizionale di proprietà: grazie a "Care by Volvo" infatti si potrà usufrire dell'auto senza acquistarla ma attraverso un abbonamento mensile a canone fisso.

La Polestar 1, primo modello del nuovo brand di Volvo

© RIPRODUZIONE RISERVATA